Scritto da Red.
Venerdì 25 Ottobre 2013 16:23




MONTEMILETTO – Organizzata dal Forum dei giovani del Comune di Montemiletto, vincitore del progetto "Non siete STATO voi", realizzato nell'ambito delle linee guida Igt, Idee giovani per il territorio, è in programma, sabato 2 e domenica 3 novembre, nel castello della Leonessa d Montemiletto, una due giorni dedicata ai temi della legalità e della lotta alle mafie. Presenti le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento tra cui il Comitato regionale Anpas Campania, la Pubblica assistenza Italo Capobianco, il centro di solidarietà "La Casa sulla roccia", l'associazione di volontariato "Jerry Essan Masslo", "Libera, Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie" e "Terra dei fuochi".

Ad aprire i lavori, nella giornata del 2 novembre, alle ore 16.30, sarà il presidente del Forum dei giovani di Montemiletto, Luca Russo; interverranno, quindi, il sindaco del Comune di Montemiletto, Eugenio Abate, e il presidente del coordinamento provinciale dei Forum della gioventù, Alessandro Nicotera. Toccherà ai rappresentanti delle associazioni presenti illustrare il tema "Le declinazioni del potere mafioso nel controllo del narcotraffico e della prostituzione". Seguirà la presentazione del libro "Ninco Nanno deve morire" con Eugenio Bennato e il preside Petrillo. Domenica 3 novembre, alle ore 10.30, sarà la volta dell'associazione "Libera" che, con gli interventi di Francesco Iandolo e Giulia D'Argenio affronterà il tema "Ecomafie: le responsabilità integrate nella gestione e nel ciclo dei rifiuti". Sempre domenica, alle ore 16.30, è in programma l'incontro sul tema "La camorra uccide anche senza pistole" a cura dell'associazione "Terra dei fuochi" impegnata in prima linea nell'emergenza ambientale e nella lotta alle ecomafie. Al dibattito interverranno il Procuratore della Repubblica di Avellino Rosario Cantelmo, il Pm Dda della Procura di Napoli Francesco Soviero e la giornalista del *Mattino* Ros aria Capacchione, attualmente parlamentare del Pd e membro della commissione antimafia.

"Il progetto – si legge in un comunicato – nasce dall'esigenza di ridare voce ai giovani nel loro essere cittadini e quindi attori principali nella vita delle istituzioni democratiche, unita ad una riflessione spassionata sull'importanza del ripartire con un'analisi su ciò che mina la libertà delle istituzioni e, di conseguenza, dell'essere cittadini. Il binomio legalità-criminalità si declina nel riformulare, in tal senso, innanzitutto, una nuova idea di Stato, antitetica a quella affermata dal

potere criminale, in grado di porsi a difesa delle istituzioni, una nuova idea di "potere politico", fondato, appunto, sulla legge. Tale proposta dunque ha come intento principale quello di analizzare i temi della legalità e della lotta alle mafie intese come la “condicio sine qua non” è possibile considerarsi liberi cittadini. Tanti, dunque, i temi di attualità che saranno affrontati, dal narcotraffico alle ecomafie; gli argomenti saranno approfonditi sia nella loro dimensione teorica sia attraverso esperienze concrete che consentiranno ai cittadini e in particolare ai giovani di comprendere l’importanza e la necessità di una diffusa cultura ed educazione alla legalità”. Per tutta la durata dell'evento sarà esposta un'istallazione artistica ri-creata con rifiuti speciali e seriali come mezzo comunicativo per sensibilizzare la collettività verso la questione riciclo a cura di Gentil Petrillo e Salvatore Pellegriti.